

FC

FAMIGLIA CRISTIANA.it

Cerca nel sito

venerdì 06 maggio 2020

SAN PAOLO



DI COSA PARLIAMO | CHIESA E FEDE | VOLONTARIATO E VALORI | SPETTACOLO E CULTURA | BENESSERE

BLOG | MULTIMEDIA

SEGUICI SU    ACCEDI 

L'ANALISI



## BLANGIARDO, ISTAT: "PAURA E POVERTÀ POTREBBERO FAR CALARE LE NASCITE"

06/05/2020 Il presidente dell'Istituto di statistica analizza gli effetti del covid-19 sulla natalità. Se prevarranno il modello Chernobyl e Grecia, già a fine anno potremmo avere quattromila nuovi nati in meno.



«Più che al fenomeno del black out di New York, che ha portato ad un boom di nascite nove mesi dopo, penso che in Italia l'impatto del covid-19 sulla natalità sarà più che altro simile a quello che si è verificato dopo la nube di Chernobyl a maggio del 1986; allorché nel febbraio 1987, ossia nove mesi dopo, si è avuto modo di osservare una significativa flessione nel numero dei nati. Una contrazione che si è protratta ancora per qualche mese, fino al giugno del 1987». Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat, teme che già a dicembre di quest'anno si registreranno, proprio in corrispondenza con lo scorso mese di marzo, almeno quattromila nascite in meno. «Nessuno ha la sfera di cristallo», precisa subito, «per poter dire con certezza quello che succederà. Temo, tuttavia, che sul progetto di avere un figlio, o un altro figlio, possano incidere due fondamentali fattori. Da un lato, l'incertezza e la paura, dall'altro la povertà o comunque il disagio economico, spesso derivante dal basso reddito e/o dalle precarie condizioni occupazionali».

Riprendendo in esame gli effetti dell'esperienza del 1986, con il disastro di Chernobyl, e le attuali prospettive di crescita dei livelli di disoccupazione, Blangiardo «stima che nel bilancio demografico del 2021 la soglia dei nuovi nati (che attualmente è di 435 mila) potrebbe scendere sotto le 400 mila unità. Ossia sotto quell'asticella che le più recenti proiezioni demografiche prodotte dall'Istat, precedentemente allo scoppio della pandemia, indicavano non prima del 2032, e per altro nell'ipotesi più pessimistica».

In attesa di vedere quali siano stati, in questi mesi di assoluto lockdown, i comportamenti degli italiani, Blangiardo ricorda che «lo shock che stiamo vivendo si inserisce in una tendenza che già

PUBBLICITÀ

TOP LIBRI



Spillover.  
L'evoluzione delle...  
David Quammen



Storia di chi fugge e di chi resta  
Elena Ferrante

SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE



### ActionAid, un'adozione a distanza per sostenere il mondo

Il Coronavirus ha già sconvolto le nostre vite, ma in Asia, America Latina e Africa può causare danni irreparabili. Scopri come aiutare con ActionAid

CONDIVIDI

ARTICOLI CORRELATI



#### "È la pandemia più annunciata della storia"

Nicoletta Denticco, esperta di salute globale, spiega che i segnali di avvertimento erano

**era caratterizzata da un continuo e quasi inarrestabile ribasso della natalità.** Dopo l'apparente modesta ripresa delle nascite con l'inizio del nuovo secolo, aiutata in parte anche dalla crescita delle famiglie straniere, **la crisi avviata nel 2008 ha drasticamente accelerato la caduta della frequenza di nascite. Anno dopo anno, a partire dal 2013, si è stabilito in Italia il record della più bassa natalità di sempre: mai così in basso in oltre 150 anni di unità nazionale».**

Secondo il presidente dell'Istat **l'effetto della pandemia «non potrà che contribuire ad accentuare una tendenza già di per sé problematica.** Forse non arriveremo alle stesse conseguenze provocate nella Repubblica Democratica Tedesca con la caduta del muro di Berlino nel 1989, quando i nati si dimezzarono nell'arco di tre anni, ma forse l'esperienza della Grecia nella tempesta finanziaria del 2008-2013 può darci qualche utile riferimento. In quell'intervallo di tempo le nascite si sono ridotte del 20 per cento mentre la disoccupazione nella popolazione greca è salita dal 8 per cento al 27».

**Blangiardo si augura che, «con la ripresa, si riesca a recuperare produttività e occupazione per fare in modo che un simile scenario non si ripeta».** E invita, al tempo stesso, a prepararsi, **«senza fare catastrofismi, ma con atteggiamento realistico e costruttivo, per fronteggiare e risolvere una situazione di shock che potrebbe decisamente accrescere la nostra già fragile situazione** sui diversi fronti della demografia».

A meno che gli italiani non ci riservino qualche sorpresa e, in questi mesi di "confinamento a casa", non abbiano, invece, deciso di replicare il modello black out americano, perché il Paese possa vedere, in tutti i sensi, la luce.

**TAG:** Blangiardo, coronavirus, covid-19, istat, natalità, pandemia

COMMENTA CON:


**I VOSTRI COMMENTI**

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 400 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

 Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la policy sui commenti.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

aveva... stati ignorati. "Mai un virus  
aveva...  
0 COMMENTA



**«Guardiamo ai veri eroi di questi giorni che, come Gesù, danno se stessi per servire gli altri»**

Nella Basilica di San Pietro vuota, Francesco celebra la Domenica delle Palme e invita tutti, «nel senso di abbandono che ci stringe il cuore», a guardare a Gesù che ci sostiene: «Il dramma che stiamo attraversando ci spinge a riscoprire che la vita non serve se non si serve. Perché la vita si misura sull'amore»

0 COMMENTA



**«La Resurrezione non è una formula magica che fa svanire i problemi»**

La messa di Pasqua senza fedeli e poi una benedizione Urbi et Orbi inusuale dai cancelli dell'altare della Confessione, nella Basilica di San Pietro. Il Papa ricorda il mondo piagato dalla pandemia, ma esorta ad avere coraggio e a cancellare l'indifferenza, l'egoismo, le divisioni e la dimenticanza per uscire insieme, migliori, da questa crisi mondiale.

0 COMMENTA



**«Per la fase due che politici e scienziati trovino soluzioni a favore dei popoli, non del denaro»**

Nella messa del Lunedì dell'Angelus, papa Francesco chiede che, quando la pandemia sarà finita, le scelte siano fatte per il bene dell'umanità, spegnendo guerre, e combattendo la povertà, l'analfabetismo, la violenza...

0 COMMENTA

**IL BLOG DEL DIRETTORE**


Don Antonio Rizzolo

**Don Antonio risponde**

PUBBLICITÀ

**TI SEGNALIAMO**